



Primiero ricorda il suo cardinale Bernardin: da Chicago arriva Blase Cupich.

A trent'anni dalla morte di Joseph Bernardin, Primiero rende omaggio a una delle sue figure più illustri chiamando a raccolta la valle e accogliendo da Chicago, dal 15 al 17 ottobre, il cardinale Blase Joseph Cupich. Sarà proprio l'attuale arcivescovo della diocesi americana, la stessa che Bernardin guidò per quattordici anni, l'ospite d'onore delle giornate con cui il territorio ha scelto di ricordare Bernardin e le sue origini primierotte.

Il cuore della visita sarà venerdì 16, alle 20.30, all'Auditorium intercomunale, dove Cupich terrà una lectio in memoriam aperta a tutta la comunità.

Joseph Bernardin nacque il 2 aprile 1928 a Columbia, nella Carolina del Sud, figlio di Giuseppe Bernardin e Maria Simion originari di Tonadico. Negli Stati Uniti percorse una delle carriere ecclesiastiche più significative del secondo Novecento. Fu arcivescovo di Cincinnati, presidente della Conferenza episcopale statunitense e, dal 1982 fino alla morte, arcivescovo di Chicago. Giovanni Paolo II lo creò cardinale nel 1983. Pace, giustizia, dialogo e difesa della dignità della persona attraversarono il suo ministero e ne fecero una delle voci più ascoltate del cattolicesimo americano.

La distanza non cancellò mai Primiero dalla sua geografia personale. Fu lui stesso a raccontare la prima volta in cui arrivò in valle, con la madre e la sorella. Per anni aveva conosciuto quei luoghi solo attraverso le fotografie di famiglia: riconobbe montagne, case e paesaggi ed ebbe la sensazione di esserci già stato. «Sono a casa», disse. Quell'immagine gli tornò alla mente negli ultimi mesi di vita, quando la usò per descrivere il proprio avvicinarsi alla morte e il ritorno a Dio.

Bernardin morì a Chicago il 14 novembre 1996, a 68 anni, per un tumore al pancreas. Solo due mesi prima il presidente Bill Clinton gli aveva conferito alla Casa Bianca la Presidential Medal of Freedom, la più alta onorificenza civile degli Stati Uniti, per il suo impegno a favore dell'uguaglianza razziale e del controllo degli armamenti. Anni dopo anche Barack Obama avrebbe ricordato di averlo ascoltato da giovane, quando lavorava nei quartieri più poveri di Chicago. Di Bernardin lo aveva colpito soprattutto la capacità di cercare un terreno comune anche sulle questioni più divisive. Anche la stampa internazionale ne raccontò la statura: nel 1982 Time lo mise in copertina per il suo ruolo nel dibattito dei vescovi americani sulla moralità delle armi nucleari; il 25 novembre 1996 Newsweek gli dedicò la copertina per la testimonianza offerta nell'affrontare la malattia e la morte.

Il programma si apre giovedì 15 ottobre alle 19 con la messa a Tonadico, il paese dal quale emigrarono i genitori di Bernardin. Venerdì 16 alle 9.30 Cupich celebrerà la messa nella chiesa arcipretale di Fiera-Pieve. Nel corso della giornata visiterà anche la Val Canali, tanto cara al suo predecessore, prima dell'incontro delle 18.30 a Palazzo delle Miniere con gli amministratori del territorio.



COMUNITÀ DI PRIMIERO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Alle 20.30 le porte dell'Auditorium intercomunale si apriranno all'intera comunità per il momento più solenne della commemorazione. Qui Cupich terrà la lectio in memoriam dedicata a Bernardin, riportando idealmente a Primiero la voce di quella Chicago che fu la città del cardinale per quasi tre lustri.

A rispondere sarà la valle con la propria voce, affidata alla musica. Il Coro Sass Maor e il Coro Vanoi si esibiranno insieme negli intermezzi musicali, mentre la parte conclusiva sarà affidata al coro della Scuola musicale di Primiero e al Corpo musicale folkloristico di Primiero.

Sabato 17 il viaggio lascerà la valle e toccherà due luoghi simbolo del Trentino: il cardinale visiterà la casa di villeggiatura di Alcide De Gasperi in Val di Sella e la Campana dei Caduti a Rovereto. Due tappe che richiamano temi centrali anche nella testimonianza pubblica di Bernardin: la responsabilità civile, il dialogo e la pace. Alle 19 Cupich celebrerà la messa nel Duomo di Trento con l'arcivescovo Lauro Tisi.

Da Tonadico a Chicago e, trent'anni dopo, da Chicago di nuovo a Primiero: una parte della storia di Joseph Bernardin cominciò qui, e qui continua ad avere casa. [M.C.]